

OGLIASTRA | CRONACA

CARDEDU. In agonia le due aziende storiche dell'ex presidente del Consorzio industriale

Edilizia, imprese al collasso

Cassa integrazione per gli operai Cogesca e Nuova Cantieri

GLI ENTI PUBBLICI SALDANO LE FATTURE ANCHE CON ANNI DI RITARDO, LA REGIONE NON TROVA I RIMEDI. ECCO PERCHÉ, SECONDO ANTONIO SCUDEU, L'EDILIZIA PRIVATA VA IN ROVINA.

IN CRISI

Il gruppo imprenditoriale che fa capo ad Antonio Scudeu ha già messo in cassa integrazione 45 dipendenti su 60. Grandi aziende come Stochino e Cma hanno chiuso i battenti qualche anno fa

» Da mesi hanno ridotto le maestranze al lumicino e acceso l'allarme rosso. Altre due imprese storiche del settore costruzioni, la Cogesca e la Nuova Cantieri, corrono il rischio di chiudere i battenti se gli enti pubblici rinverranno ancora i pagamenti dei molti lavori già eseguiti. A lanciare l'allarme è Antonio Scudeu, 74 anni, titolare delle due aziende con sede a Cardedu, ex presidente del Consorzio industriale, ex sindaco del paese e attuale componente del direttivo Nuoro-Ogliastra di Ance Confindustria.

L'ALLARME. «La crisi economica generale che attraversa la Sardegna e l'Italia - spiega Scudeu - è certamente la causa della diminuzione dei lavori nel settore privato. Non giustifica però il fatto che i lavori eseguiti per conto dei comuni e di altri enti pubblici vengano pagati con un ritardo di mesi, in qualche caso di anni. In tal modo le piccole e medie

imprese sono costrette a chiudere».

CASSINTEGRATI. Il gruppo che fa capo a Scudeu ha già messo in cassa integrazione 45 dipendenti su 60 e guarda con preoccupazione verso il futuro. «Al presidente della Regione - annuncia Antonio Scudeu - lancio un appello, anche a nome delle aziende che si trovano nelle mie condizioni, affinché i comuni e gli enti territoriali vengano posti nelle condizioni di erogare con tempestività i fon-

di già stanziati per l'esecuzione dei lavori. La puntualità nei pagamenti è basilare per la sopravvivenza di molte aziende e per il mantenimento di numerosi posti di lavoro».

BANDIERA BIANCA. In questi anni hanno chiuso i battenti aziende edili importanti come l'impresa Stochino e la Cma di Arzana, mentre altre imprese del settore edile e di quelli correlati sono state costrette ad un drastico ridimensionamento del personale. Nonostan-

te altri imprenditori abbiano alzato bandiera bianca, Antonio Scudeu resta comunque ottimista e si mostra determinato a dare battaglia. Convinto che l'apertura di nuovi cantieri possa rilanciare il settore. «In Ogliastra - rimarca l'esponente di Confindustria - stanno per andare in appalto lavori importanti come i due lotti della nuova Orientale Sarda, la variante sulla strada provinciale Tortoli-Villagrande e quella sulla statale 198 nel

tratto fra Taquisara e Ussassai. Per le imprese locali e i disoccupati si tratta di una grande opportunità. A patto che la Regione ponga l'Anas e la Provincia nelle condizioni di pagare con puntualità gli stati di avanzamento dei lavori. L'auspicio degli imprenditori è che vengano realmente allentati i vincoli del patto di stabilità, come annunciato dallo stesso presidente Pigiariu».

Nino Melis
RIPRODUZIONE RISERVATA

